

Università degli Studi della TUSCIA

Settimana di visita istituzionale 9-13 dicembre 2024



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Scienze delle produzioni vegetali e animali

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca, avente sede amministrativa presso il DAFNE, è un "Dottorato in forma non associata" ai sensi del DM 226/2021. Il Collegio dei Docenti include docenti di università italiane di diversi SSD ed aree CUN (prevalentemente Scienze Agrarie, ma anche Scienze Biologiche e Scienze Chimiche), ricercatori di enti di ricerca, un docente di università straniera e un manager di un'azienda internazionale. Le aree di riferimento sono le Scienze Agrarie e Ambientali e le Biotecnologie Agrarie.

In base all'art.9 del "[Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca](#)" e agli obiettivi di ricerca del DAFNE descritti nel "[Piano Strategico 2022-2024](#)" e nella "[Scheda SUA-RD/TM](#)", annualmente il Collegio dei Docenti progetta e approva il percorso formativo e di ricerca, tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Negli ultimi anni, per lo sviluppo del Corso sono stati determinanti i due Progetti Dipartimenti di Eccellenza (SAFE-Med, D.I.Ver.So) del DAFNE e le misure ministeriali e regionali finalizzate ad incentivare il dottorato industriale sui temi della green economy, della transizione digitale e ambientale nei contesti agrario, biotecnologico, ambientale e delle produzioni vegetali e animali. Tra queste, la misura PON 2014-2020 (DM 1061/2021); il PNRR con i National Center AGRITECH e NBFC, i DM 351/2022, 352/2022, 117/2023, 118/2023, 630/2024.

La progettazione viene avviata con la richiesta di sottoscrizione ai soggetti finanziatori di una "lettera di intenti" per ogni posizione da attivare, utilizzando modelli disponibili nella Sezione: Procedure amministrative del [sito web dei Corsi di Dottorato di Ateneo](#) con la quale i referenti della proposta indicano la tematica di ricerca, le risorse per la borsa di studio, il budget di ricerca e la maggiorazione della borsa per ogni mese di periodo all'estero. In questa fase è rilevante il contributo di tutti i componenti del Collegio, per i contatti che avviano con i collaboratori interni ed esterni al DAFNE e con le imprese.

Per un maggiore coinvolgimento delle parti sociali il Corso prevede di costituire un *Advisory Board* con funzioni consultive, come deliberato dal SA nella seduta del 20.09.2024.

Sulla base alle proposte pervenute, entro i termini stabiliti dagli Organi di Ateneo, il Collegio dei Docenti definisce il progetto formativo e di ricerca del nuovo ciclo. Si riporta, a titolo di esempio, la documentazione relativa all'attivazione del XL ciclo, approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Dipartimento, costituita dalla "Scheda per la proposta di accreditamento" successivamente valutata dall'ANVUR e dal "[Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato](#)". Gli esiti delle valutazioni ANVUR sulle progettualità dal XXXV al XL ciclo di Corso di Dottorato sono disponibili nella Sezione: Assicurazione Qualità del [sito web](#).

D.PHD.1.2

Il Collegio dei Docenti ha una visione chiara degli obiettivi formativi del Corso di Dottorato la cui realizzazione prevede la progettazione di un percorso di formazione e alla ricerca dei dottorandi che annualmente viene modulato in funzione delle risorse disponibili derivanti dall'Ateneo, dal DAFNE, da enti di ricerca e imprese che finanziano la ricerca e

dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Tale percorso è chiaramente descritto nella Sezione C del ["Documento di progettazione iniziale"](#). Per il XL ciclo sono state attivate 13 posizioni, di cui 3 a valere sul DM 630/2024 con la partecipazione di un ente di ricerca, un'impresa internazionale e uno spin-off. Gli obiettivi specifici e trasversali di tutte le posizioni sono descritti nella ["Scheda per la proposta di accreditamento"](#).

D.PHD.1.3

Come riportato nella Sezione D del ["Documento di progettazione iniziale"](#), le modalità di selezione dei candidati sono definite in conformità all'art.13 del ["Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca"](#). Consistono in una procedura di valutazione comparativa, indetta almeno una volta all'anno, avviata con un apposito "bando" emanato con Decreto Rettorale e pubblicato nella Sezione: Procedure amministrative del [sito web dei Corsi di Dottorato di Ateneo](#). Per garantire la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita, il bando è corredato da un "allegato A" contenente le informazioni specifiche per ciascuna posizione inerenti alla ricerca, alle risorse, ai referenti scientifici, alle modalità di valutazione (titoli, progetto di ricerca, prova orale). Per attrarre candidati stranieri, il "bando" e "l'allegato A" sono redatti anche in lingua inglese.

Le attività formative collegiali ed individuali proposte, dedicate ai dottorandi, si basano sulla sinergia tra un'offerta formativa "programmata" ed una "integrativa". L'offerta formativa "programmata", collegiale, consiste in corsi e seminari organizzati dal Collegio in fase di progettazione del Corso. Risponde ai requisiti del DM 226/2021: è quantitativamente appropriata in termini di ore e si differenzia da quella dei corsi di I e II livello sia nei contenuti che nell'approccio metodologico, essendo fortemente orientata alla ricerca. Questa offerta viene integrata da ulteriori attività formative erogate da visiting professors che il DAFNE e l'Ateneo ospitano durante l'AA, di cui i dottorandi vengono informati tramite e-mail dal Coordinatore e alle quali vi partecipano se utili per il loro progetto formativo. I dottorandi possono seguire anche corsi organizzati da altri Corsi di Dottorato o Atenei. Un esempio sono le iniziative formative del Progetto Rome Technopole Innovation Ecosystem, con particolare riferimento allo Spoke 3 - University Education, Industrial PhD Courses, Internationalization che include il mondo accademico, gli enti di ricerca e le aziende (si veda **D.PHD.2.1**).

D.PHD.1.4

Pur mantenendo la specificità delle aree di riferimento del Corso, la ricerca include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà per le diverse competenze dei componenti del Collegio dei Docenti e le tipologie di posizioni di Dottorato, accademiche ed industriali, con particolare riferimento a quelle cofinanziate su fondi PON 2014-2020 e PNRR. Anche le attività formative includono tali elementi in quanto erogate da docenti, ricercatori di enti di ricerca, visiting professors ed esperti di vari settori ed ambiti di ricerca. Esempi di attività trasversali inseriti nell'offerta formativa "programmata" sono i corsi di progettazione e gestione dei progetti di ricerca (EU project design and management) e di statistica per l'elaborazione dei dati ("Measurements and data analysis", "Introduction to machine learning using R"), i cui programmi sono inseriti sulla "Scheda per la proposta di accreditamento" e pubblicati nella Sezione: Ricerca & Didattica del [sito web del Corso](#).

D.PHD.1.5

Il progetto formativo e di ricerca è visibile a livello nazionale ed internazionale sul [sito web del Corso](#) che comprende N.4 Sezioni (Presentazione, Ricerca & Didattica, Dottorandi & Alumni, Assicurazione di Qualità) all'interno delle quali sono descritti gli obiettivi formativi, le tematiche di ricerca, le collaborazioni internazionali, il percorso formativo suddiviso per AA, gli sbocchi professionali, il Collegio dei Docenti, i dottorandi, i dottori di ricerca e la documentazione sull'AQ del Corso di Dottorato.

Per dare maggior risalto alle iniziative internazionali, si prevede di implementare il sito con pagine dedicate ai periodi di soggiorno all'estero dei dottorandi e dei componenti del Collegio dei Docenti.

Dopo la discussione dell'esame finale, ai dottorandi viene proposto di aderire ad una iniziativa di Terza Missione, denominata PhDafne, consistente in una breve descrizione a carattere divulgativo dei risultati delle ricerche svolte, destinata ad un pubblico non esperto a cura del Referente per la Comunicazione.

D.PHD.1.6

Come descritto nella Sezione F del ["Documento di progettazione iniziale"](#), il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità nazionale ed internazionale di docenti e dottorandi. Il Collegio dei Docenti include un componente di una università straniera e un ricercatore di un'azienda internazionale e promuove la mobilità di docenti all'estero come, ad esempio, in Argentina, Albania, Vietnam e Tunisia.

Ai dottorandi, se non obbligatoriamente previsto dai progetti di ricerca su cui gravano le posizioni di Dottorato, viene fortemente raccomandato di svolgere un periodo di studio all'estero presso università/enti di ricerca di elevata

qualificazione scientifica o imprese di almeno tre mesi non solo per approfondire alcuni aspetti del progetto di ricerca ma anche per creare collaborazioni e sblocchi professionali.

Il [“Documento di analisi relativi agli indicatori ANVUR 2023”](#) ha mostrato che la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero è stata pesantemente influenzata dall'emergenza da COVID-19 ma i dati attualmente disponibili evidenziano una netta inversione di tendenza.

Il dottorando interessato alla mobilità internazionale inoltra una formale richiesta al Coordinatore per usufruire della maggiorazione della borsa di studio, compilando la “modulistica” disponibile nella Sezione: Procedure amministrative del [sito web dei Corsi di Dottorato di Ateneo](#), corredata da una “lettera di accettazione dell'ente ospitante” e da una breve descrizione delle attività da svolgere. In conformità agli artt.8,9 del [“Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca”](#), l'autorizzazione viene rilasciata dal Coordinatore o dal Collegio dei Docenti.

La permanenza di un dottorando in uno stato membro della UE per almeno tre mesi è uno dei requisiti necessari per la certificazione di *Doctor Europaeus* che alcuni dottori di ricerca hanno acquisito.

Punti di Forza:

La costituzione di un Advisory board è funzionale a un efficace aggiornamento degli obiettivi e degli strumenti formativi. Pur non essendo ancora verificabile la sua operatività, la stessa concezione di un rapporto strutturato con le parti interessate rivela un approccio culturale del Dottorato che sfugge all'autoreferenzialità per immergersi in un confronto di verifica e riesame del proprio ruolo nel contesto operativo e scientifico in cui intende operare.

Fin dalla redazione del suo progetto iniziale, il Dottorato si caratterizza per una visione chiara del progetto formativo, coerente con gli obiettivi disciplinari e trasversali definiti per i dottorandi. Anche le risorse programmate per l'attuazione del percorso dottorale appaiono adeguate e conferiscono concreta solidità alle finalità scientifiche del progetto.

Il dottorato si dota di un corpo docente altamente qualificato e di una dotazione strutturale e di servizi che può contare sulle risorse destinate ai Dipartimenti di Eccellenza. Ciò assicura il perseguimento di profili in uscita di livello superiore a quelli delle lauree di primo e secondo livello e l'impiego di metodologie innovative di didattica e di ricerca. La visita in sede ha consentito di apprendere della pratica adozione di tali metodologie e dei contenuti scientifici di alcuni insegnamenti, propri dei livelli dell'Alta Formazione.

Il Progetto formativo si caratterizza, per ben più di qualche elemento, ma proprio per sua natura, per spiccati caratteri di inter-, multi- e trans-disciplinarietà, congenita nelle discipline di interesse agrario, in cui convergono conoscenze e capacità di carattere chimico-biologico-naturalistico, ingegneristico, tecnologico, economico-sociale e giuridico che si integrano a vicenda nella gestione dei complessi problemi posti ordinariamente dalle attività agro-zootecniche e agro-industriali e che il Dottorato coglie, nella sua articolazione, in maniera esaustiva e compiuta.

La pagina web dedicata al Dottorato è facilmente navigabile e risulta aggiornata. In essa sono riportate le informazioni sostanziali e i link utili per il pubblico e per i soggetti interessati dal percorso formativo. A tale strumento di comunicazione si affiancano altre iniziative promozionali di carattere locale o sui social media.

Aree di miglioramento:

La mobilità internazionale è senz'altro auspicata fin dal documento di progettazione iniziale ed è promossa da alcuni meccanismi incentivanti (maggiori finanziamenti delle borse, possibilità di acquisire il titolo di Doctor Europaeus), ma non vincolanti in misura perentoria, fatta eccezione per i dottorati finanziati nell'ambito del PNRR.

Non sono previsti rilasci di titoli doppi, multipli o congiunti con università estere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Costituzione di un Advisory Board che rende strutturate e tracciabili le interrelazioni con le realtà operative delle professioni, delle imprese e delle istituzioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Regolamento emanato con DR 723/13 del 17.07.2013 (ultima modifica: DR 376/24 del 23.07.2024)

Dettagli: Artt. 8, 9, 13 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/normativa-dottorati/>

File: Reg.to-dottorato-2024.pdf

- **Titolo:** Piano Strategico del DAFNE 2022-2024

Descrizione: Documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento, redatto nel contesto della pianificazione strategica di Ateneo 2022-2024

Dettagli: Area Strategica B - Ricerca, pag.13-16 <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/assicurazione-qualita/documenti-e-indicatori/>

File: Piano-Strategico-DAFNE-2022-2024.pdf

- **Titolo:** Scheda SUA-RD/TM DAFNE

Descrizione: Documento inerente alla Ricerca e la Terza Missione del Dipartimento

Dettagli: Quadro A1 - Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, pag. 2-5 <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/assicurazione-qualita/documenti-e-indicatori/>

File: SUA_RDTM_DAFNE_2024.pdf

- **Titolo:** Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Descrizione: Documento redatto in fase di istituzione di un nuovo corso o in sede di accreditamento per i corsi esistenti

Dettagli: Sezione A - Il Corso in breve. Sezione B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca. Sezione C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei Dottorandi. Sezione D - Modalità di selezione e attività di formazione. Sezione C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei Dottorandi. Sezione D - Modalità di selezione e attività di formazione. Sezione E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca. Sezione F - Mobilità e internazionalizzazione <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File: PhD-SPVA_Documento-di-Progettazione-Iniziale.pdf

- **Titolo:** Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR, 2023

Descrizione: Documento che analizza gli indicatori ANVUR riferiti agli AA 2021/2022 e 2022/2023 del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Dettagli: Percentuali di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File: 2023_PhD-SPVA-Documento-di-Analisi-Indicatori-ANVUR.pdf

- **Titolo:** Scheda per la proposta di accreditamento del Corso di Dottorato in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali - XL ciclo

Descrizione: Scheda per la proposta di accreditamento del XL ciclo di Corso di Dottorato, compilata tramite loginmiur dal Coordinatore, visionata e trasmessa dall'Ufficio Post Lauream all'ANVUR

Dettagli: intero documento

File: Scheda DR SPVA 40° ciclo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Sito web dei Corsi di Dottorati di Ricerca di Ateneo

Descrizione: Pagine informative sui Corsi di Dottorato attivi in Ateneo, sui bandi, sulle procedure e sulla modulistica

Dettagli: Procedure amministrative: lettera intenti soggetti finanziatori. Ammissione al dottorato: bando di concorso con allegato A, specifico per il Corso di Dottorato (italiano, inglese). Modulistica per attività dei dottorandi <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/>

- **Titolo:** Sito web del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Descrizione: Pagine informative sul Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Dettagli: Sezioni: Presentazione. Ricerca & Didattica. Dottorandi & Alumni. Assicurazione di Qualità <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/>

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Come riportato nella Sezione A del "[Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative](#)", nel corso dell'AA, il Collegio approva il calendario dei corsi e seminari programmati in fase di progettazione del Corso definendo giorno, ora e modalità di erogazione ([Verbale del Collegio dei Docenti del 15.12.2023](#); [Verbale del 26.01.2024](#); [Verbale del 03.05.2024](#)). Tali informazioni vengono comunicate ai dottorandi e pubblicate nella Sezione: Ricerca & Didattica del [sito web del Corso](#).

Come riportato brevemente in **D.PHD.1.3**, l'attività formativa dei dottorandi viene integrata con iniziative a carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare attinenti al perfezionamento linguistico ed informatico, alla progettazione e gestione dei progetti di ricerca, alla valorizzazione e alla disseminazione dei risultati, alla conoscenza della proprietà intellettuale, dell'accesso aperto ai dati dei prodotti della ricerca, alla conoscenza dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere, inclusione delle persone con disabilità. A queste iniziative si aggiungono corsi e seminari erogati da studiosi italiani e stranieri in mobilità in Ateneo nell'ambito di progetti come i Dipartimenti di Eccellenza, AGRITECH, NBFC. Di tali iniziative, non essendo possibile stilare a priori un calendario, i dottorandi vengono avvisati con largo anticipo per e-mail dal Coordinatore. A titolo di esempio, si riporta l'invito a partecipare alla presentazione dell'offerta formativa di [Rome Technopole Innovation Ecosystem \(Spoke 3 - University Education, Industrial PhD Courses, Internationalization\)](#) di cui è stata data comunicazione anche nel [Verbale del Collegio dei Docenti del 08.02.2024](#).

D.PHD.2.2

Il Collegio dei Docenti stimola la loro crescita sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo quali membri della comunità scientifica (si veda la Sezione B del "[Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative](#)").

Un'iniziativa che offre ai dottorandi di Ateneo l'opportunità di creare un network interno sin dal primo anno è il "Welcome PhD Day". L'evento si svolge in lingua inglese per la presenza di dottorandi stranieri. Dopo l'introduzione del Rettore, il personale dell'Ufficio Offerta Formativa presenta le opportunità del percorso triennale, i Coordinatori gli obiettivi e le attività formativi dei rispettivi Corsi di Dottorato, le associazioni studentesche le varie iniziative.

Un'iniziativa di divulgazione nell'ambito della Terza Missione alla quale ai dottorandi viene chiesta una partecipazione attiva sia nella fase di organizzazione che di svolgimento è la "Notte Europea dei Ricercatori", un evento si svolge ogni anno alla fine di settembre nell'ambito del "Festival della Scienza" finalizzato a far conoscere ad un pubblico non esperto i risultati della ricerca che si svolge in Ateneo e le possibili ricadute nella vita quotidiana.

Per la crescita dei dottorandi in ambito nazionale ed internazionale, il Collegio dei Docenti stimola la loro partecipazione a congressi in qualità di relatori, anche nell'ambito delle rispettive società scientifiche, workshop, summer school assicurando la copertura dei costi da sostenere con il budget di ricerca individuale. In questi contesti, molti dottorandi ricevono premi e riconoscimenti scientifici. La partecipazione a tali eventi e gli eventuali riconoscimenti conseguiti sono riportati nelle "Schede delle attività svolte" redatte dai dottorandi per l'esame annuale con il Collegio dei Docenti, disponibili nella Sezione: Dottorandi & Alumni del [sito web del Corso](#).

D.PHD.2.3

Come descritto nella Sezione C del [“Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative”](#), il percorso formativo progettato dal Collegio dei Docenti intende rendere i dottorandi autonomi nella pianificazione, organizzazione, conduzione e disseminazione della ricerca. Per raggiungere tale finalità, il Supervisore svolge un ruolo fondamentale: infatti, oltre a coordinare le attività di ricerca, prepara i dottorandi al mondo della ricerca e del lavoro. L'assegnazione del Supervisore viene deliberata dal Collegio dei Docenti in funzione della tematica di ricerca e delle competenze necessarie in modo tale da garantire ai dottorandi un adeguato supporto. Nell'ambito dei dottorati industriali è fondamentale la sinergia tra il Supervisore accademico e quello aziendale, ciascuno con la propria visione di ricerca ed innovazione. Alla crescita e all'autonomia del dottorando contribuiscono in maniera rilevante i periodi di mobilità nazionale ed internazionale (si veda **D.PHD.2.6**).

D.PHD.2.4

In base all'art.19 del [“Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca”](#) e riportato nella Sezione D del [“Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative”](#), le risorse finanziarie vengono assicurate ai dottorandi sin dalla fase di progettazione del nuovo ciclo di Dottorato in quanto ai soggetti interessati ad attivare una posizione viene richiesto di compilare una “lettera di intenti” con la quale si impegnano a finanziare l'importo previsto dal DM 247/2022 per la borsa di studio, il budget di ricerca pari ad almeno il 10% della borsa e la maggiorazione del 50% per un periodo di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi (si veda **D.PHD.1.1**). Tali risorse vengono rese disponibili ai singoli dottorandi a partire dal primo anno. Ulteriori fondi vengono messe a disposizione dal/i Supervisore/i con progetti di ricerca di cui sono responsabili.

Le risorse strutturali messe a disposizione dei dottorandi consistono nei laboratori di ricerca del DAFNE e di altri Dipartimenti, nelle strutture del CIA nel quale confluiscono l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale, l'Orto Botanico, il Museo Erbario, il Centro Studi Alpino, il Centro Grandi Attrezzature, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione per le Energie Rinnovabili. Nel DAFNE, i dottorandi hanno spazi dedicati, possono accedere alle aule informatiche e a risorse elettroniche.

Per i dottorati industriali che coinvolgono aziende ed enti di ricerca (ENEA, CREA e CNR), i dottorandi hanno a disposizione ulteriori risorse strutturali come previsto dalle “convenzioni di ricerca” stipulate all'inizio del percorso triennale per la gestione e il funzionamento di ciascuna posizione. Responsabili delle convenzioni sono il componente del Collegio dei Docenti che svolge il ruolo di Supervisor e il ricercatore aziendale/di ente di ricerca quale co-Supervisor.

D.PHD.2.5

Il Collegio dei Docenti ritiene che la partecipazione dei dottorandi alle attività di tutorato e di didattica integrativa favorisca la loro crescita, nei limiti della coerenza e compatibilità con i loro obiettivi formativi e di ricerca. In conformità all'art.22 del [“Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca”](#), l'attività didattica integrativa deve essere svolta entro il limite massimo di 40 ore per AA. I dottorandi interessati inviano una formale istanza al Collegio dei Docenti che, acquisito il nulla osta del/ Supervisor/i, ne autorizza lo svolgimento. Tali attività didattiche vengono inserite dai dottorandi nelle “Schede delle attività svolte” aggiornate annualmente per l'esame di ammissione all'anno successivo o all'esame finale, disponibili nella Sezione: Dottorandi & Alumni del [sito web del Corso di Dottorato](#).

D.PHD.2.6

Per rafforzare le relazioni scientifiche nazionali ed internazionali, il progetto formativo dei dottorandi prevede lo svolgimento di periodi di mobilità presso qualificate istituzioni accademiche e/o industriali o enti di ricerca italiani o esteri (Sezione F del [“Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative”](#)).

A livello nazionale, enti di ricerca quali CNR ed ENEA rappresentati anche nel Collegio dei Docenti, sono disponibili ad ospitare i dottorandi presso i relativi laboratori per svolgere attività formativa e di ricerca. A questi si uniscono altri enti di ricerca e imprese, di cui una rappresentata anche nel Collegio dei Docenti, con cui il Corso di Dottorato, il DAFNE e/o l'Ateneo stipula convenzioni di ricerca nell'ambito di specifici percorsi dottorali presso le quali è previsto lo svolgimento di parte delle attività.

Per la mobilità internazionale, nella Sezione: Presentazione del [sito web del Corso](#) sono riportate le strutture di elevata qualificazione scientifica che possono ospitare i dottorandi. Tuttavia, questo elenco non né esaustivo né vincolante; infatti, in autonomia, e in accordo con il/i Supervisore/i, il dottorando può selezionare anche un'altra struttura di ricerca, purché di elevata qualificazione scientifica, se funzionale al proprio percorso formativo con la quale verrà stipulata una convenzione. La procedura da seguire per l'autorizzazione è la stessa di quella descritta in **D.PHD.1.6**.

D.PHD.2.7

I dottorandi hanno a disposizione risorse culturali, finanziarie e strutturali non solo per assicurare loro lo svolgimento delle attività di ricerca ma anche per la pubblicazione dei risultati conseguiti su riviste scientifiche internazionali, con particolare riferimento a quelle open access e alla loro divulgazione in convegni nazionali/internazionali. Il ruolo dei dottorandi nei prodotti della ricerca di cui sono coautori è generalmente descritto nell'*author contribution* della rivista e/o riconoscibile dal numero e dalla posizione nella lista degli autori.

La produzione scientifica dei dottorandi, strettamente dipendente dal tipo di attività svolta e dalla tipologia della posizione ricoperta, viene, peraltro, puntualmente verificata dal Collegio dei Docenti durante l'esame che sostengono al termine di ogni AA ed è riportata nella “Scheda delle attività svolte”, disponibili nella Sezione: Dottorandi & Alumni del [sito web del Corso](#) e allegate ai rispettivi verbali del Collegio dei Docenti (si veda **D.PHD.3.1**).

Punti di Forza:

Il dottorato si avvale di una dotazione di risorse strutturali e di un calendario di attività didattiche e seminariali che, per livello dei partecipanti e ampiezza e varietà dei contenuti, consente la crescita culturale e di competenze e capacità di ricerca dei dottorandi. Questi ultimi hanno manifestato generalizzata soddisfazione a questo riguardo.

Il Collegio incentiva la crescita dei dottorandi promuovendone la partecipazione a congressi, workshop e summer school attraverso la copertura finanziaria dei costi di iscrizione, trasferimento e soggiorno. Anche l'adesione a network internazionali è supportata con adeguate iniziative promozionali.

La dotazione di strutture, strumentazioni e personale di supporto è adeguata, in termini quantitativi, e qualificata ai fini dello svolgimento delle attività formative e di ricerca dei dottorandi. Tale valutazione deriva principalmente dalla verifica in sede presso il personale tecnico-amministrativo e i dottorandi.

Sono disciplinate rigorosamente e incentivate le partecipazioni dei dottorandi alle attività didattiche, esclusivamente seminariali o integrative, del dipartimento, da cui essi traggono occasione di crescita culturale e scientifica. Tali attività vengono svolte, in alcune occasioni, anche in lingua inglese.

Il progetto didattico contempla sin dalla sua concezione il ricorso alla mobilità nazionale e internazionale presso qualificate sedi, imprese (imprescindibili nei dottorati industriali), istituzioni e accademie nazionali o estere, convenzionate e non, che assicuri il rafforzamento delle relazioni esterne del dipartimento e, soprattutto, dei dottorandi.

La produzione scientifica dei dottorandi è verificata annualmente dal Collegio dei Docenti ed è sostenuta da adeguati finanziamenti che ne consentono la diffusione attraverso riviste specializzate internazionali, preferibilmente open access, ed eventi congressuali di qualificato livello accademico.

Aree di miglioramento:

L'autonomia del dottorando quale obiettivo formativo trova presupposti pressoché esclusivi nella scelta del tutor interno e/o esterno, ma non dispone di elementi oggettivi di riferimento strutturale e metodologico. Sia l'autovalutazione che la documentazione proposta concentrano su tale figura le responsabilità di assicurazione della condizione di autonomia, senza estendere la visione delle opportunità di acquisizione di simili capacità ad altri momenti, se non quello della mobilità nazionale e internazionale, e ad altri elementi, anche metodologici, del progetto didattico. Appare per certi versi incongruente identificare la fonte sostanziale dell'autonomia con figura altrà (il supervisore) rispetto al dottorando.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Definire in maniera puntuale modalità e metodologie di acquisizione dello status di autonomia da parte del dottorando.

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative, 2023
Descrizione: Il Documento definisce la pianificazione e le modalità di organizzazione delle attività formative e di ricerca
Dettagli: Sezione A - Calendario delle attività formative. Sezione B - Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica. Sezione C - Autonomia del dottorando. Sezione D - Risorse finanziarie e strutturali. Sezione E - Attività didattiche e di tutoraggio. Sezione F - Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi. Sezione G - Prodotti della ricerca <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File: 2023_PhD-SPVA_Documento-di-Pianificazione-e-Organizzazione.pdf
- **Titolo:** Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 15.12.2023
Descrizione: Organizzazione didattica
Dettagli: Punto 4 all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>
File: 16_2023_Verbale-Dottorato-approvato_15-12-2023.pdf
- **Titolo:** Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e

Animali del 26.01.2024

Descrizione: Comunicazioni

Dettagli: Comunicazione (1d) all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>

File: 1_2024_Verbale-Dottoratoapprovato_26-01-2024.pdf

- **Titolo:** Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 03.05.2024

Descrizione: Comunicazioni

Dettagli: Comunicazione (1d) all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>

File: 3_2024_Verbale-Dottorato-approvato_03-05-2024.pdf

- **Titolo:** Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 08.02.2024

Descrizione: Comunicazioni

Dettagli: Comunicazione (1b) all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>

File: 2_2024_Verbale-Dottorato-approvato_08-02-2024.pdf

- **Titolo:** Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

Descrizione: Regolamento emanato con DR 723/13 del 17.07.2013 (ultima modifica: DR 376/24 del 23.07.2024)

Dettagli: Artt. 19, 22 <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/normativa-dottorati/>

File: Reg.to-dottorato-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Sito web del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Descrizione: Pagine informative sul Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Dettagli: Sezione Presentazione. Sezione Ricerca & Didattica. Sezione Dottorandi & Alumni <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/>

- **Titolo:** Progetto Rome Technopole Innovation Ecosystem (Spoke 3 - University Education, Industrial PhD Courses, Internationalization)

Descrizione: Pagine informative sul progetto e sull'attività di alta formazione di Spoke 3

Dettagli: Eventi. Offerta formativa <https://www.rometechnopole.it/eventi/presentazione-dellofferta-formativa-spoke-3/>

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Durante l'AA, il monitoraggio della ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi viene condotto attraverso gli organi di gestione del Dottorato (Coordinatore, Collegio dei Docenti, Supervisore/i) individuati dagli artt.8,9 e 10 del "Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca". A partire dal 2023, sta contribuendo anche la ["Struttura di Assicurazione di Qualità del Corso di Dottorato"](#), istituita con delibera del Collegio dei Docenti del 13.04.2023, su indicazione del PQA.

Le procedure sono descritte nella Sezione D del ["Documento di progettazione iniziale"](#) e nella Sezione F del ["Documento di pianificazione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca"](#).

Gli elementi fondamentali per attuare il monitoraggio vengono fornite con l'inizio del primo anno di corso. Per ciascuna posizione e tematica di ricerca, il Collegio dei Docenti delibera sull'assegnazione inerente al/i Supervisore/i, alla sede prevalente dell'attività di ricerca, alla durata del periodo all'estero, alle risorse per la borsa, al budget di ricerca e alla maggiorazione della borsa per l'estero (ad esempio il [Verbale del Collegio dei Docenti del 10.11.2023](#)). Successivamente, il Coordinatore incontra i dottorandi per informarli su quanto deliberato dal Collegio e descrivere il progetto formativo, evidenziando tutte le opportunità di crescita, inclusa la mobilità nazionale ed internazionale. Nell'incontro svoltosi all'inizio dell'AA 2023/2024, di cui è stata data comunicazione al Collegio nella riunione del 15.12.2023, il Coordinatore ha introdotto anche il Sistema di Assicurazione di Qualità del Corso di Dottorato, invitando i dottorandi ad una partecipazione attiva. Dopo l'incontro, i dottorandi ricevono via mail un template inerente al "Piano di attività" che dovrà essere redatto e successivamente approvato dal Collegio. Nella Sezione: Dottorandi & Alumni del [sito web del Corso](#) sono disponibili i "Piani di attività" dei dottorandi del primo anno (XXXIX ciclo).

Durante l'AA, il monitoraggio delle attività e di ascolto dei dottorandi viene svolto costantemente dal/i Supervisore/i e dal Coordinatore che incontra frequentemente sia i singoli dottorandi che il loro rappresentante. Con cadenza annuale, il monitoraggio viene svolto dal Collegio dei Docenti, il quale convoca i dottorandi per esaminare e valutare le attività formative e di ricerca nell'anno di riferimento. Per ciascun dottorando, il Collegio dei Docenti valuta la "Scheda delle attività svolte" e i risultati conseguiti tramite una presentazione ppt. La "Scheda delle attività svolte" include una breve descrizione della ricerca, le pubblicazioni scientifiche e le comunicazioni a congressi e workshop, i corsi e i seminari seguiti, i periodi di studio e ricerca svolti in Italia e all'estero, l'eventuale attività didattica integrativa erogata. Le "Schede delle attività svolte" di ciascun dottorando sono pubblicate nella Sezione: Dottorandi & Alumni del [sito web del Corso](#). La presentazione ppt include i risultati della ricerca discussa con il Collegio dei Docenti e una sintesi delle attività formative svolte. Al termine della discussione, per i dottorandi del primo e del secondo anno, il Collegio dei Docenti esprime un giudizio di ammissione all'anno successivo (si vedano, ad esempio, il [Verbale del Collegio dei Docenti del 20.10.2023](#) e [del 26.10.2023](#)). Per i dottorandi del terzo anno, formula un giudizio sull'intero percorso triennale che, in caso positivo, consente loro di essere ammessi alla fase della valutazione esterna della tesi di dottorato, che rappresenta il primo step dell'esame finale ([Verbale del Collegio dei Docenti del 27.10.2023](#)). In conformità all'art.9 del "Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca", il Collegio dei Docenti individua due valutatori esterni di elevata qualificazione scientifica e professionale ([Verbale del Collegio dei Docenti del 10.11.2023](#)) tenendo conto dei requisiti per l'eventuale certificazione di *Doctor Europaeus*. I valutatori, nominati con disposto del Direttore del DAFNE, vengono incaricati di esaminare la tesi entro 30 giorni, compilando un template predisposto dal Collegio dei Docenti. In funzione dell'esito della valutazione, il Collegio dei Docenti delibera l'ammissione dei dottorandi all'esame finale e propone al Rettore la composizione della commissione di valutazione.

Di recente, il Collegio dei Docenti ha approvato il ["Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei Dottorandi e Dottori di Ricerca"](#) in cui sono stati elaborati i risultati dei questionari predisposti da ANVUR somministrati ai dottorandi del primo e del secondo anno e ai dottori di ricerca, individuando i punti di forza e le azioni di miglioramento da intraprendere. L'adesione a questa iniziativa, condotta per la prima volta nell'ambito del Corso di Dottorato, è stata soddisfacente con i dottorandi (94%) ma scarsa con i dottori di ricerca. Nel corso della riunione del Collegio dei Docenti del 15.07.2024, è emersa la necessità di sensibilizzare la partecipazione al Sistema di Qualità del Corso di Dottorato anche dei dottori di ricerca al fine di poter attuare un costante processo di miglioramento del percorso formativo.

Per il futuro, il Collegio dei Docenti prevede di richiedere al Consiglio di Amministrazione di Ateneo la partecipazione del Corso di Dottorato al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea per rilevare la situazione occupazionale dei dottori di ricerca dopo il conseguimento del titolo.

Il monitoraggio dei processi e di ascolto dei dottorandi viene condotto anche dal personale tecnico-amministrativo dell'Ufficio Offerta Formativa e degli Uffici di Ateneo preposti ai servizi per gli studenti che includono l'accoglienza, l'ospitalità, il supporto alla disabilità, l'ascolto, il counselling e il supporto linguistico (si veda la Sezione C del ["Documento di progettazione iniziale"](#)).

D.PHD.3.2

Come descritto nella Sezione D del ["Documento di pianificazione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca"](#), con l'avvio del primo anno di Corso, il Collegio dei Docenti assegna le risorse oltre che per la borsa di studio, anche per il budget di ricerca e la maggiorazione della borsa per l'estero in modo da garantire a tutti i dottorandi la possibilità di poter usufruire di tali risorse. La documentazione viene trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa e alla Segreteria Amministrativa del DAFNE per gli adempimenti di competenza. Se tali risorse provengono da fondi esterni (università/ente/impresa), si procede con la stipula di una specifica "convenzione di ricerca".

Il monitoraggio delle risorse per la borsa di studio e della conseguente maggiorazione per i periodi all'estero viene condotto dalla Segreteria del DAFNE di concerto con l'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, acquisita l'autorizzazione del Coordinatore o del Collegio dei Docenti.

Il budget di ricerca viene monitorato dalla Segreteria Amministrativa del DAFNE che assegna un pre-impegno finanziario ad ogni dottorando dopo l'avvio del ciclo. Tali fondi vengono generalmente utilizzati per coprire le quote di iscrizione e partecipazione a convegni, i costi di pubblicazione su riviste open access, le missioni in Italia e all'estero, previa autorizzazione del Coordinatore.

Ulteriori risorse messe a disposizione dei dottorandi dal/i Supervisore/i vengono monitorate direttamente dal titolare dei fondi.

D.PHD.3.3

Come riportato in **D.PHD.1.1**, annualmente il Collegio dei Docenti progetta il percorso di ricerca dei dottorandi in considerazione delle tematiche e delle risorse disponibili, tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento (Scienze Agrarie e Ambientali, Biotecnologie Agrarie) in ambito nazionale ed internazionale. In questo contesto si inseriscono le borse di studio cofinanziate con fondi dei progetti Dipartimenti di Eccellenza a partire dal XXXIV ciclo, PON 2014-2020 del XXXVII ciclo, PNRR del XXXVIII e XXXIX ciclo.

Per quanto riguarda il percorso didattico-formativo, fino all'AA 2018/2019, si basava su iniziative estemporanee correlate alla presenza in Dipartimento o in Ateneo di visiting professor e di esperti di fama nazionale ed internazionale che erogavano seminari e corsi aperti ai dottorandi di tutti i cicli. A partire dall'AA successivo, il Collegio dei Docenti ha predisposto un'offerta formativa "programmata" a carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare consistente in corsi dedicati, distinti da quelli dei corsi di laurea di I e II livello, quantitativamente appropriata in termini di impegno didattico, riproposta negli AA successivi. Parallelamente, il Collegio dei Docenti annualmente organizza un ciclo di seminari dedicati, erogati da docenti universitari, ricercatori di enti di ricerca pubblici e privati di rilevanza nazionale ed internazionale. Il calendario di tali attività è riportato sulla Sezione: Ricerca & Didattica del [sito web del Corso di Dottorato](#) e nella Sezione A del ["Documento di pianificazione ed organizzazione delle attività formative e di ricerca"](#).

A partire dall'AA 2023/2024, l'offerta formativa dei dottorandi è stata ampliata con eventi ed iniziative organizzati da [Rome Technopole Innovation Ecosystem \(Spoke 3 - University Education, Industrial PhD Courses, Internationalization\)](#) che vede il coinvolgimento di atenei, enti di ricerca ed imprese della Regione Lazio. Inoltre, nella progettualità del XL ciclo, alcuni corsi sono stati sostituiti tenendo conto della valutazione dei dottorandi analizzate nel ["Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei Dottorandi e Dottori di Ricerca"](#). In particolare, sono stati introdotti i corsi di statistica avanzata per l'elaborazione dei dati, di interesse trasversale.

Punti di Forza:

L'attività svolta è valutata periodicamente attraverso processi codificati, che si avvalgono della raccolta puntuale dei dati relativi alle attività svolte e conducono alla formulazione di delibere di ammissione dei dottorandi alle fasi successive e finali del progetto formativo. Si procede altresì al sistematico e strutturato ascolto dei dottorandi al fine del miglioramento continuo del contenuto progettuale.

Il monitoraggio dell'impiego dei fondi è assicurato da un meccanismo che si fonda su una precisa divisione di competenze e responsabilità tra la segreteria dipartimentale e l'Ufficio Offerta Formativa dell'Ateneo, che da un lato gestiscono gli aspetti operativi di competenza, mentre la supervisione è a carico del Coordinatore e del Collegio dei Docenti. Resta in capo al titolare di eventuali fondi aggiuntivi la responsabilità del monitoraggio dell'impiego di tali risorse.

Aree di miglioramento:

Esiste un problema interno di sistema che induce a veicolare all'esterno informazioni errate circa i soggiorni all'estero e la produttività scientifica dei dottorandi. Del problema, emerso in sede di visita, il dottorato non aveva consapevolezza ed ha assunto l'impegno ai fini di una sua immediata risoluzione. Si segnala il tema affinché venga monitorato nelle successive fasi del ciclo di accreditamento periodico.

Pur procedendo a periodici aggiornamenti sulla base dell'evoluzione del contesto scientifico e culturale dell'area delle scienze agrarie, la rilevazione delle opinioni dei dottori ha evidenziato la necessità di potenziare il progetto formativo attraverso l'ampliamento dello spettro di discipline, mentre le parti interessate esigono maggiore attenzione nella formazione delle competenze trasversali.

Contrariamente a quanto avviene in altre sedi accademiche, la regolamentazione di Ateneo non prevede una rappresentanza studentesca nel Collegio dei docenti, ma al solo livello dipartimentale, limitando il grado di coinvolgimento attivo dei dottorandi nelle decisioni operative del corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Migliorare il sistema di registrazione ed elaborazione dei dati relativi alle produzioni scientifiche e ai soggiorni all'estero.
2. Coinvolgere e responsabilizzare i dottorandi nei processi di programmazione e distribuzione delle attività formative e sperimentali.
3. Implementare le raccomandazioni delle parti interessate e dei dottori di ricerca nel progetto formativo.

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali
Descrizione: Documento redatto in fase di istituzione di un nuovo corso o in sede di accreditamento per i corsi esistenti
Dettagli: Sezione C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei Dottorandi. Sezione D - Modalità di selezione e attività di formazione <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File: PhD-SPVA_Documento-di-Progettazione-Iniziale.pdf

- **Titolo:** Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative, 2023
Descrizione: Il Documento definisce la pianificazione e le modalità di organizzazione delle attività formative e di ricerca
Dettagli: Sezione A - Calendario delle attività formative. Sezione D - Risorse finanziarie e strutturali. Sezione F - Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
File: 2023_PhD-SPVA_Documento-di-Pianificazione-e-Organizzazione.pdf

- **Titolo:** Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 10.11.2023
Descrizione: Attivazione del XXXIX ciclo di Corso di Dottorato, AA 2023/2024
Dettagli: Punto 2 e 4 all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>
File: 14_2023_Verbale-Dottorato-approvato_10-11-2023.pdf

- **Titolo:** Verbale del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 20.10.2023
Descrizione: Esami di ammissione dei dottorandi del XXXVIII ciclo di dottorato
Dettagli: Punto 3 all'OdG <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>
File: Verbale-20-10-2023-approvato-con-allegati.pdf

- **Titolo:** Verbale del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 26.10.2023
Descrizione: Esami di ammissione dei dottorandi del XXXVII ciclo di dottorato
Dettagli: Intero documento <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>
File: 12_2023_Verbale-Dottorato-approvato_26-10-2023.pdf

- **Titolo:**Verbale della riunione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali del 27.10.2023

Descrizione:Esami di ammissione dei dottorandi del XXXVI ciclo di dottorato

Dettagli:Intero documento<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/verbali/>

File:13_2023_Verbale-Dottorato-approvato_27-10-2023.pdf

- **Titolo:**Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei Dottorandi e Dottori di Ricerca del Corso di Dottorato, 2024

Descrizione:I risultati dei questionari somministrati vengono analizzati nel documento, individuando punti di forza e aree di miglioramento

Dettagli:Intero documento<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

File:SPVA_Doc analisi questionari_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Sito web del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Descrizione:Pagine informative sul Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali

Dettagli:Sezione: Dottorandi & Alumni. Piani di attività dei dottorandi del primo anno (XXXIX ciclo). Schede delle attività svolte dei dottorandi del secondo, del terzo anno (XXXVIII, XXXVII, XXXVI ciclo) e dei dottori di ricerca. Ricerca & Didattica. Progetto formativo. Programma formativo per AA<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/scienze-delle-produzioni-vegetali-e-animali/>



Andamento KPI Corso

Riferimento

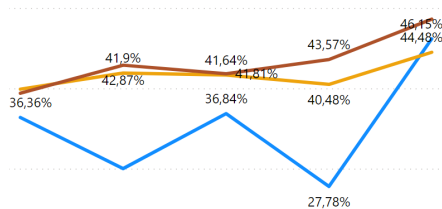
AVA3

Edizione 10/2024

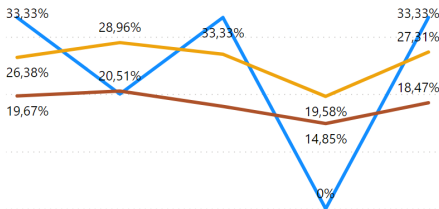
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

scienze delle produzioni vegetali e animali

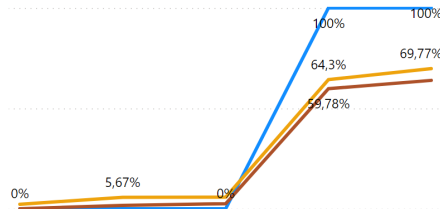
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



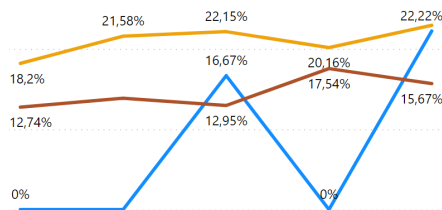
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



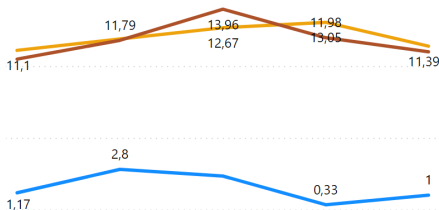
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti altalenanti e confronti sia positivi che negativi.